



COMUNE DI PAGNACCO

REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

INDICE

art. 1	Finalità	pag.	3
art. 2	Requisiti e criteri di ammissione	pag.	3
art. 3	Adesione al gruppo comunale	pag.	4
art. 4	Recesso sospensione temporanea ed espulsione	pag.	4
art. 5	Organi ed organizzazione delle attività comunali	pag.	5
art. 6	Funzioni	pag.	8
art. 7	Squadre specializzate	pag.	9
art. 8	Attività ordinaria	pag.	9
art. 9	Attivazione operativa - allerta e preallerta	pag.	10
art. 10	Materiale in dotazione	pag.	12
art. 11	Equipaggiamento dei volontari	pag.	13
art. 12	Restituzione delle dotazioni	pag.	13
art. 13	Sede	pag.	13
art. 14	Benefici del volontario	pag.	14
art. 15	Certificazione	pag.	14
art. 16	Rispetto del regolamento	pag.	15

Art.1 Finalità

Ai sensi della Legge Regionale n° 64 del 31.12.1986 le squadre di Protezione Civile sono rese obbligatorie a livello comunale e sono organizzate in strutture che operano sul territorio regionale per garantire l'incolumità della popolazione, dei beni e dell'ambiente dai danni derivanti da calamità naturali, catastrofi e da altri eventi calamitosi. Oltre al soccorso e al ripristino a seguito dell'emergenza, la Protezione Civile effettua attività di previsione e prevenzione.

L'articolo 7 della Legge Regionale 64/86 descrive quali sono i compiti della Protezione Civile Comunale, indicando il Comune come l'Ente base dell'organizzazione, al quale si riconosce la responsabilità primaria dell'intervento all'insorgere dell'emergenza.

Al Gruppo Comunale di Protezione Civile possono aderire i cittadini, residenti nel Comune (salvo deroghe autorizzate), allo scopo di prestare la loro opera, senza fini di lucro o vantaggi personali.

Su richiesta della Direzione Regionale i volontari possono essere impiegati anche in operazioni fuori dal territorio comunale, (e in particolare nella Regione Friuli-Venezia Giulia, in Italia e all'estero.)

Art.2 Requisiti e Criteri di ammissione

Possono aderire al Gruppo Comunale tutti i cittadini di ambo i sessi, in età compresa tra i 16 e i 75 anni. Per coloro che non hanno superato il sedicesimo anno di età, l'ammissione sarà previa assunzione di responsabilità da parte dell'esercente la potestà genitoriale. I residenti in altri comuni dovranno ottenere il nulla osta del Sindaco del comune di residenza nonché del Sindaco del Comune scelto. L'ammissione al Gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda in carta semplice dopo l'accettazione della stessa da parte del Sindaco. La richiesta di iscrizione potrà essere inoltrata dopo previo colloquio con il coordinatore.

I volontari di età inferiore a 18 anni non possono partecipare ad interventi di emergenza o esercitazioni. Possono invece partecipare ai corsi di formazione teorici e pratici organizzati dalla Protezione Civile Regionale e attività di addestramento e formazione con la squadra comunale.

Gli appartenenti al Gruppo vengono periodicamente sottoposti a visita medica valutativa dell'idoneità psicofisica allo svolgimento delle attività di volontario.

Il Comune individuerà le forme più opportune per dare adeguata informazione e per incentivare l'adesione dei cittadini all'iniziativa.

I volontari ammessi saranno muniti di apposito tesserino di riconoscimento che ne certifichi le generalità, l'appartenenza al gruppo e la qualifica ai sensi dell'art. 6 del D.P.G.R. 1 febbraio 1990, n.045/Pres. e successive modifiche ed integrazioni

Tale tesserino di riconoscimento dovrà essere posto obbligatoriamente in vista sull'equipaggiamento utilizzato dal volontario in tutte le attività di protezione civile, ed essere restituito in caso di cancellazione dall'elenco di volontari del gruppo comunale

Art. 3 Adesione al gruppo comunale

L'adesione al Gruppo ed al presente regolamento va rinnovata ogni anno con sottoscrizione dell'apposito modulo. Il rinnovo va presentato entro il mese di febbraio e la mancata presentazione costituisce implicita rinuncia all'appartenenza al Gruppo.

Nel caso della mancata presentazione della richiesta di rinnovo di adesione entro il mese di febbraio, nei successivi due mesi si provvederà alla cancellazione d'ufficio dall'elenco dei volontari ed alla richiesta di restituzione di tutto il materiale dato in comodato d'uso per le attività di volontariato.

La norma non si applica qualora il Volontario presenti, per iscritto, giustificati motivi.

I Volontari che nell'arco dell'anno solare, non parteciperanno ad almeno 10 attività o interventi sottoelencati

- prevenzione;
 - emergenza;
 - esercitazione;
 - addestramento;
 - corso specialistico o di aggiornamento;
 - attività promosse ed organizzate dalla Direzione Regionale della Protezione Civile;
- escluso le riunioni mensili, saranno cancellati d'Ufficio dall'elenco del Gruppo Comunale e dovranno restituire tutto il materiale dato in comodato d'uso per le attività di volontariato.

Art. 4 Recesso, Sospensione/Cancellazione dall'elenco comunale

I volontari possono recedere dall'iscrizione al Gruppo in qualsiasi momento dell'anno.

Potrà avvenire per i seguenti motivi:

- **dimissioni volontarie** tramite comunicazione scritta indirizzata al Sindaco.
- **sospensione/ espulsione e cancellazione d'autorità**, da parte del Sindaco, sentito il parere del coordinatore per gravi motivi quali:

- comportamenti gravemente scorretti e lesivi della dignità e del buon nome del gruppo;
- atteggiamenti prolungati nel tempo che compromettono la serenità e l'unità del gruppo o che vadano ad incrinare il rapporto di fiducia fra volontari e i cittadini e gli organi apicali;
- danneggiamento con dolo dei veicoli e attrezzature e materiali in dotazione al Gruppo;
- Inoltre, nel caso di inattività assoluta per più di tre mesi, senza giustificazione e comprovata motivazione, alle attività di cui all' art. 1°, a quelle organizzative dalla squadra di protezione civile, alle riunioni mensili, e, se l'assenza perdura per sei mesi comportano, previa comunicazione all' interessato, il mancato inserimento in qualsiasi attività della squadra.

Il volontario oggetto di provvedimento disciplinare di espulsione può presentare argomentazioni a sua tutela e difesa al Sindaco tramite comunicazione scritta.

Art. 5 Organi e organizzazione delle attività comunali

La struttura del gruppo comunale di Protezione Civile prevede le seguenti figure:

- **Sindaco:** è il responsabile unico e capo Istituzionale del gruppo comunale.
- **Assessore alla protezione civile:** con delega del sindaco in accordo con il coordinatore, organizza le attività del gruppo. Questa carica viene data dal sindaco solo se lo rende necessario.
- **Responsabile comunale:** nominato dal sindaco viene individuato tra il personale del comune e si occupa delle pratiche tecnico-amministrativo.
- **Coordinatore:** viene nominato dal Sindaco ed ha la responsabilità della gestione operativa di tutte le attività del gruppo, dell'utilizzo e manutenzione delle attrezzature in dotazione, dell'organizzazione logistica, dei rapporti operativi con la Protezione Civile Regionale, della gestione dei volontari e tutte le altre attività collaterali. In sua assenza subentrerà il Vicecoordinatore.

Il coordinatore mediante elezione e rimarrà in carica 3 anni con possibilità di rinnovo. Il Coordinatore, sentito il Sindaco, può nominare un vicecoordinatore che lo affianca e lo sostituisce in caso di impedimento e/o assenza, assumendone tutte le funzioni

- **Vicecoordinatore:** viene nominato dal coordinatore con il benestare del sindaco, secondo la disponibilità dei volontari stessi, aiuterà il coordinatore nelle sue attività e sarà il suo sostituto quando non potrà essere presente. Questa figura sarà valida solo nello statuto comunale, per la S.O.R. verrà inquadrato come caposquadra abilitato al registro presenze.

- **Capi squadra e vice capisquadra:** vengono nominati dal Coordinatore e il Sindaco. Organizzano le attività svolte dai volontari della propria squadra. Assieme al Coordinatore svolgono un ruolo determinante nell'organizzazione della vita del gruppo. Concorreranno tra loro i turni di reperibilità ed avranno il compito di mantenere i contatti tra il coordinatore e i componenti della squadra.
Il Coordinatore nomina su conforme parere dei capisquadra un vice caposquadra per ogni squadra

- **Segretario** viene nominato dal coordinatore, ha i compiti di:
 - sottopone gli atti provenienti dagli uffici al Coordinatore, e monitora le pratiche e attività di diretto interesse del Coordinatore;
 - gli elementi prodotti dagli uffici e servizi per l'elaborazione di documenti e rapporti per gli interventi del gruppo comunale;
 - coordina, organizza e gestisce le attività di protocollo e archiviazione del gruppo comunale.

- **Manager formativo** viene nominato dal coordinatore, ha i compiti di:
 - Costituire il referente per la Protezione Civile della Regione per l'organizzazione dei corsi: ogni comunicazione relativa alla formazione verrà indirizzata al manager formativo che si occuperà di diffondere le informazioni necessarie ai volontari del Gruppo;
 - Costituire il punto di riferimento per la formazione dei volontari del Gruppo: dovrà fornire chiarimenti ai volontari, o raccogliere eventuali segnalazioni o richieste relative al settore della formazione;
 - Raccogliere le iscrizioni dei volontari alle sessioni dei corsi ed organizzarne la partecipazione (verificare la disponibilità dell'automezzo, delle attrezzature eventualmente richieste, ecc.);
 - Conoscere il progetto di formazione, diffonderne la conoscenza tra i volontari e promuoverne le attività.

- **Mediatore tecnologico** viene nominato dal coordinatore, ha i compiti di:
 Costituire il punto di riferimento per la Protezione Civile della Regione per il supporto tecnico informatico relativo ai corsi: tutte le eventuali comunicazioni tecniche relative al progetto di formazione verranno trasmesse al mediatore;
 - Costituire il punto di riferimento per il manager formativo e per i volontari del Gruppo per eventuali chiarimenti tecnico-informatici relativi ai corsi: dovrà quindi supportare e facilitare i volontari ed il manager formativo nell'utilizzazione degli strumenti informatici e multimediali nell'ambito del progetto di formazione (utilizzare la posta elettronica, accedere a Internet, scaricare documenti dal portale...)

- **Responsabile Web:** nominato dal Coordinatore, si occupa di aggiornare o di integrare i dati presenti sul portale della Protezione Civile Regionale relativi ai volontari e alla struttura di Protezione Civile del proprio Comune, nonché di inserire nel sito comunale documenti e modulistica di interesse al Servizio di Protezione Civile.

- **INCARICHI INTERNI:** sono affidati dal Coordinatore ad uno o più volontari e riguardano i seguenti servizi:

- **Addetto alla sicurezza:** nominato dal coordinatore, persona che in base alle competenze e nei limiti di poteri gerarchici, ha il compito di vigilare le attività lavorative svolte dai volontari, garantendo l'attuazione e l'esecuzione delle istruzioni ricevute dal coordinatore secondo le norme. Verifica e controlla la corretta esecuzione da parte dei volontari e provvede la programmazione anticipata di tutte le condizioni utili a rendere il percorso di lavoro sicuro e produttivo.
 - responsabile gestione magazzino;
 - responsabile gestione e pulizia cucina e servizi;
 - responsabile gestione equipaggiamenti e presidi sanitari di primo soccorso;
 - responsabile automezzi in dotazione alla protezione civile;
 - responsabile automezzo fuori strada in dotazione alla squadra antincendio boschivo;
 - responsabile gestione apparecchi ricetrasmittenti;
 - responsabile D.P.I. e vestizione;

Tutti i volontari responsabili di una carica assegnata che non svolgeranno al meglio il loro compito, verranno sostituiti da altri responsabili scelti dal coordinatore.

Art. 6 Funzioni

- **La squadra:** struttura operativa di base del gruppo Comunale. Ha la funzione di svolgere attività di previsione, prevenzione e manutenzione. Le squadre sono coordinate da un caposquadra. La squadra dovrà svolgere le operazioni concordate dal gruppo e provvede alla manutenzione delle attrezzature e della sede.
- **Caposquadra:** Coordina l'operato della squadra e il corretto impiego dei volontari con conoscenza sotto il punto di vista formativo e sanitario.
Il caposquadra è responsabile dell'operato della squadra
- **Volontari:** esercitano le attività di protezione civile in stretta osservanza delle indicazioni del coordinatore e del caposquadra anche assumendo ruoli specifici qualora previsti dall'organizzazione della squadra. Il volontario deve mantenere sempre un comportamento esemplare e consono al suo ruolo. Deve usare nei rapporti con terzi, cortesia, comprensione, fermezza ed onestà. Osservare rigorosa riservatezza su quanto udito, visto, o fatto in servizio. Il volontario deve osservare le disposizioni in materia di prevenzione infortuni e, durante le attività di protezione civile, è assolutamente vietato l'uso di alcolici e/o sostanze stupefacenti; eventuali trasgressioni comporteranno sanzioni gravi.

Osservare il regolamento e altre disposizioni e partecipare alle attività, alle esercitazioni ai corsi di formazione per poter operare, con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione. I corsi si potranno effettuare previa approvazione del coordinatore.

Il coordinatore, il caposquadra e i volontari sono addestrati a cura della Direzione Regionale della Protezione Civile, mediante tecnici abilitati della Direzione stessa, e da Enti ed organismi, anche dello Stato, previa opportune intese ed accordi, in relazione ai compiti istituzionali cui attendono. L'addestramento inoltre viene effettuato mediante attività organizzate dal gruppo.

L'organizzazione viene definita attraverso riunioni periodiche del coordinatore e del caposquadra e può essere allargata ad altri componenti il gruppo. L'intero gruppo dovrà essere convocato almeno una volta all'anno. Le cariche avranno durata di cinque anni, qualsiasi volontario con più di tre anni di appartenenza al gruppo potrà offrirsi volontario ad una carica e i componenti possono essere rinominati

Art. 7 Squadre specializzate

All'interno del Gruppo possono essere formate squadre specializzate.

Il Coordinatore, sentito il Sindaco, individuerà tra i volontari di comprovata esperienza i capisquadra e i vice caposquadra, che hanno il compito di gestire la squadra e ai quali è attribuita la diretta responsabilità delle attività e dell'attrezzatura e dei mezzi avuti in dotazione, fermo restando il rapporto funzionale con il Coordinatore del Gruppo. L'assegnazione alla squadra dei vice-capisquadra e dei singoli volontari avviene ad opera del Coordinatore, che deve orientare la formazione della squadra in funzione dello specifico obiettivo da raggiungere.

La formazione della squadra deve avvenire sempre e comunque sentito il parere del caposquadra; tale parere non è tuttavia vincolante per il Coordinatore.

Nel gruppo Comunale sono operative due squadre specializzate:

TECNICO LOGISTICA

ANTINCENDIO – ADDETTI ANTINCENDIO (AGE)

Art. 8 attività ordinarie

Su attivazione delle competenti autorità regionali o dal Sindaco, il volontario è tenuto a partecipare alle seguenti attività:

- **Attività ordinarie**, hanno la caratteristica di essere programmabili. Le principali sono:
 - attività di prevenzione e previsione; attività di ricognizione e manutenzione ordinaria o straordinaria sul territorio comunale.
 - attività di formazione per poter agire in modo rapido ed efficace durante l'emergenza ed è importante che i volontari siano adeguatamente preparati. La formazione è quindi da considerarsi fondamentale per i membri del gruppo. Il coordinatore annoterà su apposito registro i corsi e le abilitazioni di ciascun volontario.
 - Attività esercitazione, addestramento, manutenzione e riunioni organizzative; è importante che le attrezzature in dotazione siano mantenute in efficienza e che i volontari sappiano utilizzarle senza incertezze nel rispetto delle norme di sicurezza.
 - Attività di supporto, collaterali quali cerimonie, rappresentanze, raduni... I volontari possono svolgere attività di collaborazione e supporto alle forze istituzionali, a manifestazioni particolari e socialmente utili e ad attività associative locali qualora

richieste aventi lo scopo di attuare un'attività di prevenzione alla presenza di possibili rischi dall'Amministrazione Comunale e da questa ritenute opportune o proposte direttamente dal Comune, previa richiesta autorizzativa scritta fatta dall'associazione al Sindaco o autorizzazione scritta direttamente da parte del Sindaco.

Le attività di Protezione Civile saranno annotate nell'apposito registro.

Durante le emergenze, su ordine del Sindaco o di un suo delegato, il coordinatore, o in sua assenza il capo squadra di turno, sceglierà l'attrezzatura e i volontari per intervenire in maniera più celere e tecnicamente idonea. Egli potrà agire d'iniziativa fino all'arrivo degli organi istituzionalmente preposti all'intervento, alle cui dipendenze dovrà successivamente operare, se richiesto.

Di tali interventi in emergenza dovrà essere tempestivamente informata la Sala Operativa Regionale (SOR) della Protezione Civile e quella della Prefettura competente per il territorio.

I volontari potranno effettuare interventi fuori dal proprio territorio su richiesta telefonica (o sms) da parte della SOR. In questo caso il coordinatore organizzerà la squadra di intervento, previa autorizzazione del Sindaco.

I volontari non possono svolgere nelle vesti di Protezione Civile alcuna attività diversa, ovvero contrastante con le finalità indicate.

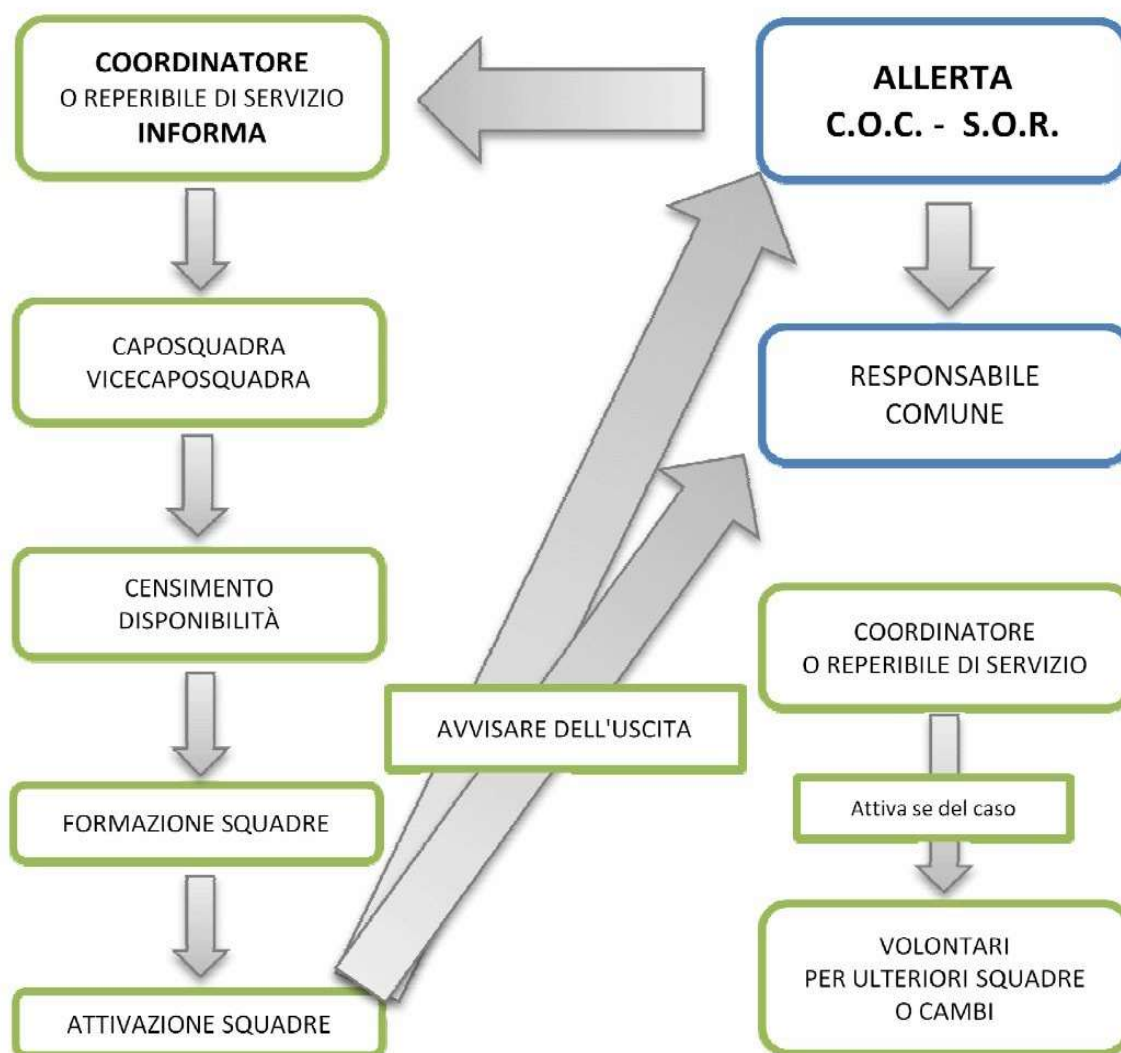
Attività di emergenza; I volontari sono chiamati ad operare in situazioni di eventi o calamità che provocano disagio o danni alle strutture e alla popolazione.

Art. 9 Attivazione operativa - Allerta e preallerta

Le modalità di attivazione del Gruppo, agli effetti del loro impiego, fanno riferimento alle procedure contenute nel piano comunale redatto ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64.

In caso di allerta il Coordinatore o il reperibile di servizio provvederà a rintracciare il caposquadra o il vice caposquadra reperibile organizzando così una prima squadra in partenza sulla base delle disponibilità registrate e provvederà altresì alla costituzione delle eventuali squadre per la sostituzione degli operatori già in attività.

Per velocizzare l'operazione di reperimento, il caposquadra o il vice caposquadra avrà cura di selezionare i volontari da chiamare in base all'attività lavorativa espletata.



In caso di stato di preallerta, causato da condizioni meteo o altre situazioni che prevedano un intervento di protezione civile, la Sala Operativa Regionale avvisa il Coordinatore e i capisquadra che provvederanno a verificare la disponibilità dei volontari per il periodo di durata dello stato di preallerta. Il volontario che viene informato deve comunicare al caposquadra la propria disponibilità o l'impossibilità a prestare l'eventuale servizio. Durante lo stato di allerta il volontario che ha dato la propria disponibilità si renderà prontamente reperibile in caso di chiamata.

Art. 10 Materiali in dotazione

Tutti, coordinatore, capi squadra, vicecapi squadra e volontari sono responsabili del buon uso, delle attrezzature e dei mezzi in dotazione, mantenendo sempre in buona efficienza gli stessi, segnalando eventuali particolari in modo da garantire il corretto e pronto utilizzo per situazioni di emergenza.

L'Ufficio di Ragioneria è incaricato di verificare la periodica scadenza delle coperture Assicurative dei veicoli della Protezione Civile, nonché la scadenza del Bollo e della data di revisione

Ogni qualvolta, per qualsiasi esigenza, venga utilizzato un mezzo in dotazione, il responsabile del servizio deve compilare l'apposito stampato attestando il motivo del servizio, controllare il mezzo attenendosi alla procedura allegata (1). Analoga procedura dovrà essere seguita quanto viene prelevato materiale e/o attrezzature dal magazzino, indicando il giorno di prelievo e di riconsegna, con l'elenco dettagliato del materiale ritirato e con l'annotazione di eventuali danni o anomalie verificatesi durante l'uso.

Per i rifornimenti, per i sopraluoghi inerenti ad attività preventive in ambito comunale e per i corsi di formazione i volontari sono autorizzati all'utilizzo dei mezzi. Per tutti gli altri casi che non precludano esercitazioni, prevenzione ed emergenza, sarà il coordinatore tramite mail a comunicare l'utilizzo dei mezzi al Sindaco.

È fatto esplicito divieto di utilizzare mezzi e/o attrezzature per finalità diverse da quelle previste ed autorizzate, salvo specifica richiesta con conseguente autorizzazione da parte del Sindaco.

Le sanzioni per infrazioni al codice della strada sono a carico del conducente del mezzo se dovute a sua imprudenza, negligenza o imperizia.

I veicoli della Protezione Civile in avaria lungo le strade, qualora non sia assistita da clausola di rimozione gratuita, sarà recuperata dal carro attrezzi previa richiesta di intervento al responsabile del Servizio di Ragioneria, al Sindaco all'Assessore o il Consigliere delegato.

Ogni volontario è responsabile del proprio equipaggiamento individuale anche in caso di perdita di tutta o parte della dotazione personale.

Per dotare il gruppo di idonee attrezzature e mezzi operativi, nonché delle sedi di allocamento o di deposito di materiale e mezzi, il comune potrà chiedere all'amministrazione Regionale la concessione dei finanziamenti previsti dall' art. 10 della L.R 31.12.1986, n.64. Al gruppo comunale potrà essere concesso dal Ministro per il Coordinamento della Protezione Civile, contributi per l'acquisto di mezzi ed attrezzature necessarie per l'espletamento delle attività di soccorso in casa di emergenza, ai sensi dell'art. 2 dell'ordinanza n. 1675/FPC del 30.03.1989 del Ministro stesso, previa iscrizione negli appositi elenchi del Dipartimento Nazionale.

Art. 11 Equipaggiamento dei Volontari

I volontari ammessi a far parte del Gruppo comunale ricevono, in comodato d'uso, non appena disponibile e dopo aver valutato l'adesione, la divisa e l'equipaggiamento idoneo all'espletamento delle attività, che dovranno essere conservati in buono stato; saranno inoltre muniti di apposito tesserino di riconoscimento che ne certifichi le generalità, l'appartenenza al Gruppo e la qualifica ai sensi dell'art. 6 del D.P.G.R. Il tesserino di riconoscimento dovrà essere posto obbligatoriamente in vista sull'equipaggiamento utilizzato dal volontario durante l'intervento; in caso di furto o smarrimento il volontario è tenuto a denunziarne il fatto all'Autorità di Polizia Giudiziaria, trattandosi di documento di riconoscimento.

I volontari sono tenuti a portare la divisa con dignità e decoro e ne sono responsabili in solido.

Art. 12 Restituzione delle dotazioni

Il volontario che cessa la sua attività nel gruppo di Protezione Civile è tenuto a restituire entro 60 giorni al Coordinatore, integri e perfettamente ripuliti, la divisa di servizio, l'equipaggiamento compreso di tutti i suoi componenti e relativo tesserino di riconoscimento datogli in dotazione. Qualora, all'atto della restituzione tale materiale dovesse mancare o essere rovinato in forma irreparabile (salvo la normale usura), verrà addebitato al volontario stesso.

Art. 13 Sede

L'apertura della sede è disposta dal Coordinatore e, in sua assenza, dai Capisquadra o dai volontari in possesso della chiave dell'ingresso principale e della password del sistema di allarme. Il Coordinatore consegna ai Capisquadra, al Manager formativo e al Mediatore tecnologico, la chiave dell'ingresso principale e una password per disattivare e attivare il sistema di allarme. Il Coordinatore può affidare la chiave dell'ingresso principale e la relativa password anche ad altri volontari incaricati di specifici compiti all'interno del Gruppo comunale di protezione civile (es. Vice Capisquadra, responsabili di un servizio etc.). L'addetto provvederà a cambiare periodicamente la password.

Art. 14 Benefici del volontario

Ai volontari, inoltre, saranno garantiti, ai sensi dell'art.10 del D.P.R. n° 63 del 21.09.1994 autorizzate dalla Direzione Regionale di Protezione Civile i seguenti benefici:

- a) **mantenimento del posto di lavoro:** al volontario impiegato in attività addestrativa o in interventi di protezione civile viene garantito, per il periodo d'impiego, il mantenimento del posto di lavoro;
- b) **mantenimento del trattamento economico e previdenziale:** al volontario viene garantito, per il periodo d'impiego, il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro e al datore di lavoro stesso che ne faccia richiesta, sarà rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore; qualora si tratti di lavoratori autonomi, potrà essere valutata la possibilità di concedere un contributo commisurato al mancato reddito per il periodo d'impiego;
- c) **copertura assicurativa:** i componenti del gruppo sono coperti, durante l'impiego autorizzato, da assicurazione stipulata dalla Direzione Regionale di Protezione Civile; Il Comune provvede a fornire idonea copertura assicurativa per gli interventi menzionati all'articolo 4.
- d) **rimborso delle spese sostenute:** al gruppo spetta il rimborso delle spese sostenute relative al carburante per l'uso di mezzi di trasporto durante attività addestrativa o negli interventi debitamente autorizzati dalla Direzione regionale di protezione Civile. Tali spese dovranno essere documentate in base al chilometraggio effettivamente percorso e riferite alle tariffe dell'Automobile Club d'Italia in vigore.
- e) **vettovagliamento:** per attività addestrativa o negli interventi in emergenza superiore alle sei ore, il comune fornirà ai volontari il procedimento più idoneo di vettovagliamento.

Art. 15 Certificazione

Ai fini dell'applicazione dei benefici di cui al precedente articolo, il Sindaco, dopo le comunicazioni relative all'impiego del gruppo di volontari comunali impiegati per l'emergenza, ovvero nei casi di attività esercitativa, preventivamente approvata, provvederà a certificare con nota alla Direzione Regionale di Protezione Civile i nominativi ed i tempi d'impiego dei volontari.

Art. 16 Rispetto del regolamento

Il Sindaco è garante del rispetto e dell'osservanza del presente regolamento.

L'appartenenza al gruppo è subordinata all'accettazione del presente regolamento in tutti i suoi articoli e al rispetto di tutte le norme vigenti in materia.

L'accettazione e il rispetto del presente regolamento condizionano l'appartenenza al gruppo. Le infrazioni da parte dei singoli volontari comportano, a seconda della gravità, i seguenti provvedimenti disciplinari disposti dal Sindaco, sentito il Coordinatore:

- 1) la sospensione temporanea, in via precauzionale;
- 2) l'espulsione con la restituzione dell'intero equipaggiamento fornito dall'Amministrazione Comunale.